

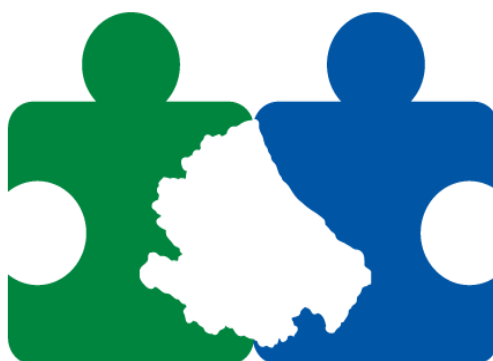


Regione Abruzzo

POR FESR 2007-2013
Verbale riunione 01.02.11
FAQ al 31.03.2011

Attività VI.1.3.b
“Sostegno alla coesione sociale nell’area del cratere”

Direzione Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali – Servizio Politiche Culturali



**PROGRAMMA
OPERATIVO
FESR 2007-2013**

**Competitività
Regionale e
Occupazione**

VERBALE DELL'INCONTRO TECNICO DEL GIORNO 01/02/2011 TRA IL SERVIZIO POLITICHE CULTURALI ED I POTENZIALI BENEFICIARI DELL'AVVISO "ATTIVITÀ VI.1.3 – SOSTEGNO ALLA COESIONE SOCIALE NELL'AREA DEL CRATERE"

I rappresentanti del **Servizio Politiche Culturali** illustrano la strategia e gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso il presente Avviso pubblico.

È stato ricordato che la finalità dell'Attività del POR da cui discende il presente Avviso è quella di "ricostruire la coesione sociale del territorio colpito dall'evento sismico per assicurare agli abitanti dell'Aquila e dell'area del Cratere ovvero la "Città diffusa dei parchi"– in particolare le fasce di popolazione più colpite: giovani, studenti, anziani, portatori di *handicap* – la ripresa di livelli minimi di vita sociale attiva, attraverso il sostegno alle attività turistiche - culturali (associazioni, compagnie teatrali, PMI ecc) e sportive (associazioni, ecc), al fine di contribuire alla rivitalizzazione del tessuto sociale fortemente colpito dal sisma."

L'obiettivo da perseguire con il presente avviso è quindi quello di massimizzare l'impatto sulle popolazioni residenti nel territorio colpito dal sisma, favorendone l'aggregazione culturale e migliorandone la qualità della vita.

Viene inoltre data comunicazione ai presenti che le domande relative all'Avviso dovranno pervenire per via informatica all'indirizzo servppcc@regione.abruzzo.it e che le risposte saranno pubblicate, nel più breve tempo possibile, nella sezione dedicata all'avviso dell'area Programma operativo FESR 2007-2013 del sito istituzionale della Regione Abruzzo.

Viene comunicato, infine, che non saranno evasi i quesiti che richiedano informazioni di merito dei Progetti da presentare; ciò per non favorire alcuni beneficiari a discapito di altri e per non condizionare la futura Commissione di valutazione.

Di seguito vengono riportati i quesiti sollevati nel corso della riunione e le risposte fornite dal personale responsabile dell'Avviso.

1. Per quale motivo chi ha beneficiato dei finanziamenti di cui alla DGR 837 del 31.12.2009 non può presentare istanza a valere sull'Avviso in oggetto?

L'Avviso pubblico prevede espressamente all'art 7 ultimo alinea la "non cumulabilità del contributo con i finanziamenti di cui alla DGR n. 837 del 31.12.2009". Tale scelta da parte della Regione Abruzzo è stata determinata dall'esigenza di ampliare e diversificare la platea dei beneficiari anche per contrastare gli effetti negativi dei tagli delle risorse finanziarie a carico del Servizio Politiche Culturali.

2. In questo periodo di crisi in cui si verificano anche tagli al settore della cultura è difficile ipotizzare e riuscire a garantire l'esistenza nei prossimi 5 anni di molte associazioni: è possibile evitare la restituzione del beneficio concesso in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento del soggetto beneficiario ad altra procedura concorsuale?

I casi di revoca stabiliti ai punti a), e), f), j), k), ed l) dell'art 18 dell'Avviso pubblico rispondono al principio del "mantenimento della destinazione d'uso" che discende dalla prassi comunitaria e da quanto stabilito all'art 57 del Regolamento (CE) 1083/2006.

L'art 57 del Regolamento (CE) 1083/2006 stabilisce nello specifico che "Lo Stato membro o l'Autorità di Gestione accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima [...] non subisce modifiche sostanziali:

- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e
- b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva."

3. Sono possibili le collaborazioni tra associazioni e nello specifico tra associazioni che non hanno usufruito dei benefici di cui alla DGR n. 837 del 31.12.2009 e associazioni beneficiarie dello stesso?

La collaborazione ed i partenariati tra diversi potenziali beneficiari non solo sono consentiti ma sono fortemente auspicati e considerati aspetti premiali, come si evince dai criteri di selezione di cui all'art 12 dell'Avviso pubblico

Tuttavia i soggetti che hanno già goduto di benefici a valere sulla DGR n. 837 del 31.12.2009 non possono presentare domanda di finanziamento a valere su detto avviso così come stabilito all'art 7 ultimo alinea (la "non cumulabilità del contributo con i finanziamenti di cui alla DGR 837 del 31.12.2009) dell'Avviso e pertanto non sono ritenuti ammissibili i progetti presentati in collaborazione con dette Associazioni. Ciò non toglie che i beneficiari della DGR n. 837 del 31.12.2009 possano ricevere delle commesse esterne dai beneficiari di detto Avviso.

Nella voce commesse esterne rientrano le attività commissionate dal soggetto beneficiario e svolte da qualificati soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici, sulla base di apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il costo di dette commesse esterne sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del soggetto).

Nel caso di **commesse esterne che superino il 20%** della spesa ammissibile queste dovranno essere indicate nella stesura del Progetto; ciò per consentire alla Commissione di valutazione di esaminare correttamente il peso delle commesse esterne rispetto all'entità delle attività culturali svolte direttamente dal soggetto beneficiario.

4. Sono possibili collaborazioni tra PMI e Associazioni? Il requisito riguardante il triennio di attività documentata deve essere posseduto da tutti i consociati o solo dalla capofila?

La collaborazione tra associazioni e PMI è ammessa. In tal caso però si dovrà presentare per ogni potenziale beneficiario la documentazione richiesta all'art 9 dell'avviso pubblico.

Il triennio di attività dovrà essere documentato almeno dal soggetto individuato come capofila.

5. La sede operativa nel territorio del cratere deve essere attiva da quando?

L'attivazione della sede operativa nel territorio del cratere deve essere antecedente alla data di pubblicazione dell'Avviso e cioè precedente al 19 gennaio 2011.

6. È possibile attivare delle collaborazioni con Associazioni non localizzate nell'area del "cratere"?

I soggetti che possono beneficiare del contributo sono quelli aventi sede operativa nel territorio del cratere ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso pubblico. Ciò non toglie che soggetti non localizzati nell'area del cratere possano essere fornitori – attraverso commesse esterne - di servizi ai beneficiari di detto avviso pubblico.

Nella voce commesse esterne rientrano le attività commissionate dal soggetto beneficiario e svolte da qualificati soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici, sulla base di apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il costo delle commesse esterne sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del soggetto).

Nel caso di **commesse esterne che superino il 20%** della spesa ammissibile queste dovranno essere indicate nella stesura del Progetto; ciò per consentire alla Commissione di valutazione di esaminare correttamente il peso delle commesse esterne rispetto all'entità delle attività culturali svolte direttamente dal soggetto beneficiario.

7. Le risorse a valere sul presente Avviso pubblico possono finanziare nuovi "lotti" di Progetti già avviati?

Attraverso il presente Avviso è possibile finanziare **nuove attività** rientranti in Progetti già approvati e finanziati fermo restando che: *"non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario"* (art 4 del DPR n196 del 3 ottobre 2008).

Si ricorda inoltre che si riconosce un valore premiale ai Progetti aventi carattere *di innovatività* e che il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione dell'Avviso (19 gennaio 2011).

8. In caso di sede inagibile è possibile la locazione di una nuova sede e la sua rendicontazione a valere sul presente Avviso pubblico?

Tale voce di spesa può rientrare tra quelle previste all'art 6 dell'avviso pubblico e in particolare può essere ricondotta alla categoria spese generali. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate su costi effettivi, relativi all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

9. Si può rendicontare il personale facente parte della compagine sociale sia come personale interno sia come personale artistico?

Non è prevista nessuna incompatibilità tra le due funzioni.

10. Nell'ambito della realizzazione di eventi culturali è previsto un numero di eventi da dover realizzare?

L'avviso pubblico non prevede un numero minimo di eventi culturali.

11. Per la realizzazione di collaborazioni con altre associazioni, la Regione potrebbe farsi carico dell'individuazione di possibili partenariati?

Tale procedura non è prevista nell'avviso pubblico e pertanto non è praticabile; i partenariati dovranno essere attivati direttamente dai potenziali beneficiari.

12. Se Enti, Fondazioni o altri soggetti danno in comodato gratuito delle strutture si può considerare cofinanziamento?

Secondo il DPR n196 del 3 ottobre 2008 *“i contributi in natura, afferenti all'operazione, sono assimilati alle spese ammissibili purché:*

- a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, in attrezzature o materiali, in attività di ricerca o professionali o in prestazioni volontarie non retribuite;*
- b) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;*
- c) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore sia determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita;*
- d) si applichino, all'occorrenza, le disposizioni degli articoli 4, 5 e 6”.*

13. Si possono rendicontare spese per spettacoli svolti fuori dal territorio del cratere?

L'Avviso pubblico non prevede alcun divieto alla rendicontazione di spettacoli che si svolgono fuori dal territorio regionale.

Tuttavia si ricorda che la finalità della Attività del POR da cui discende il presente Avviso è quella di *“ricostruire la coesione sociale del territorio colpito dall'evento sismico per assicurare agli **abitanti** dell'Aquila e dell'area del Cratere ovvero la “Città diffusa dei parchi” – in particolare le fasce di popolazione più colpite: giovani, studenti, anziani, portatori di handicap – la **ripresa di livelli minimi di vita sociale attiva**, attraverso il sostegno alle attività turistiche - culturali (associazioni, compagnie teatrali, PMI ecc) e sportive (associazioni, ecc), al fine di contribuire alla **rivitalizzazione del tessuto sociale** fortemente colpito dal sisma.”*

L'intento perseguito attraverso il presente avviso è quindi quello di massimizzare l'impatto sulle **popolazioni residenti** nel territorio colpito dal sisma, favorendone l'aggregazione culturale e migliorandone la qualità della vita. L'avviso tende pertanto ad adottare meccanismi premiali per quei Progetti che avranno **immediate** ricadute positive sul territorio del cratere in termini di **coesione sociale**.

Va tuttavia rilevato che il contributo pubblico dovrebbe essere concesso per garantire alla popolazione residente un servizio culturale anche a “prezzi” non di mercato; questo non si giustifica però se il contributo viene concesso al di fuori dell'area del “cratere”.

Inoltre, si ricorda che l'emissione del biglietto ovvero il pagamento per la partecipazione ai laboratori culturali potrebbe configurare ciò che viene denominato nella regolamentazione comunitaria **progetto generatore di entrata**. *“Ai fini del presente regolamento, per progetto generatore di entrate si intende qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra **fornitura di servizi contro pagamento**” (art 55 del Regolamento (CE) 1083/2006).*

Nel rispetto di quanto disposto con l'articolo citato, qualora si presenti detta fattispecie, **il contributo richiesto sarà diminuito dagli eventuali proventi netti derivanti dal progetto stesso**.

14. Può una A.S.D. partecipare al bando considerando che nel proprio statuto è previsto che si faccia attività di diffusione e divulgazione dell'attività motoria – sportiva; come bene comune l'associazione ha nel proprio statuto la pratica di attività didattica e culturale affiliata all'UISP riconosciuto dal Ministero dell'Interno quale Ente di promozione Sociale

Ai sensi dell'art. 4 possono partecipare all'Avviso pubblico e quindi possono beneficiare del contributo le Associazioni culturali. Le finalità di dette associazioni verranno desunte dall'atto costitutivo e dallo statuto; inoltre particolare importanza sarà attribuita, ai fini dell'ammissibilità, alla **relazione delle attività svolte nell'ultimo triennio di attività** così come previsto dall'art 9 dell'avviso pubblico, dalla quale si potrà desumere la rispondenza ai requisiti richiesti dall'Avviso pubblico delle Associazioni richiedenti.

15 L'articolo 1 del suddetto bando (ultimo capoverso) stabilisce che:

" [...] Per le attività da sviluppare all'interno dei laboratori con risorse POR FESR [...] sarà possibile finanziare azioni che rientrano negli ambiti di intervento del POR FSE [...] (entro un limite del 20% del contributo richiesto) [...]"

Il medesimo bando, articolo 6 (spese ammissibili), relativamente alla seconda linea di intervento "Sostegno alla realizzazione di laboratori culturali", ammette, come spesa, il "costo del personale docente", senza stabilire fino a quale percentuale massima questa voce possa incidere sul contributo richiesto.

La domanda è:

- Bisogna dedurre che la voce "costo del personale docente" può essere ammessa solo fino al 20% del totale richiesto?
- Se sì, questo vale anche nel caso di personale docente di chiara e testimoniata fama nazionale o internazionale che verrebbe da fuori regione per sviluppare laboratori artistici che abbiano come fine ultimo quello di raccontare il territorio?
- Questo tipo di docenze, non potrebbero in qualche modo ricalcare il ruolo di "personale scritturato"?
- E' possibile avere l'elenco delle attività richiamate dall'articolo 1, quelle cioè finanziabili solo fino al 20% del totale?

La voce di spesa "costo del personale docente" è finanziabile nel limite del 20% in quanto rientra negli ambiti di intervento del POR FSE.

Tale limite non è modificabile sulla base dell'importanza del docente che realizza la formazione.

La voce di spesa relativo al **personale scritturato** rientra tra quelle previste per la realizzazione di eventi culturali e **non** per la realizzazione di **Laboratori**.

Gli ambiti di intervento finanziabili con il presente avviso e rientranti tra quelli previsti dal FSE sono da intendersi limitati al costo del personale docente.

16. Per i soggetti che non recuperano l'Iva, tale importo è un costo?

(Regime speciale Iva della Legge n. 398/91 noi recuperiamo al 50% l'IVA solo quando riceviamo dei compensi per prestazioni e paghiamo il 90% dell'IVA sulle sponsorizzazioni ricevute)

Ai sensi dell'art. 7 del DPR n.196 del 2008 "l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e' una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile".

Il beneficiario a tal proposito dovrà rilasciare opportuna dichiarazione ai sensi della legge 445/2000 in cui si attesta che l'IVA è un costo non recuperabile per il soggetto beneficiario.

17. Dovendo programmare l'attività prevista dal progetto durante il periodo

primavera/estate 2011 quali saranno i tempi di approvazione dei progetti dal momento della scadenza di presentazione delle domande?

L'Avviso pubblico non prevede una tempistica definita in merito alla valutazione delle domande pervenute.

Tuttavia ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso la "Spese ammissibili" è quella sostenuta dal Beneficiario tra la data di pubblicazione del bando ed il 31.12.2011 e quietanzata entro il 31 gennaio 2012; a tal fine e cioè in caso di valutazione positiva dell'istanza si potranno rendicontare anche le attività svolte e le relative spese sostenute nel periodo in questione.

18. E' possibile la partecipazione di altri soggetti, come prestatori d'opera, nel caso trattasi di associazioni a cui è preclusa la partecipazione a tale bando avendo usufruito di altre provvidenze similari?

Quesito già evaso con "FAQ n. 3".

19. Si chiede di conoscere, nel caso di riduzione del contributo preventivato per il progetto POR FESR, se la rendicontazione finale dovrà rispettare i costi previsti oppure e' ammessa una diminuzione percentuale pari alla decurtazione subita?

Se per riduzione del "*contributo preventivato per il progetto*" si intende una rimodulazione del quadro economico del Progetto originario formulato in sede di presentazione della proposta e quindi approvato dalla Regione in sede di selezione dei progetti da finanziare che può determina una riduzione del contributo richiesto questo è possibile nella misura prevista all'art 18.

Infatti al punto i) dell'art 18 "Controlli e revoche" si prevede l'applicazione della *revoca* nel caso in cui a seguito della verifica finale fosse accertato un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle riconosciute nel provvedimento di concessione.

Se per contro il quesito concernesse un aspetto diverso riformularlo dettagliando meglio gli elementi da approfondire.

20. Vorrei avere delle delucidazioni in merito al bando di cui all'oggetto. Abbiamo da poco aggiornato il codice ATECO (58.1) che permette la partecipazione al bando (art. 4), ma negli anni precedenti avevamo il codice 74.401 (ideazione campagne pubblicitarie attività disegnatori grafici).

In ogni caso dall'inizio della nostra attività (28-10- 2005) abbiamo sempre eseguito lavori come studio di grafica editoriale, pubblicitaria e editoriale e casa editrice (come da visura della camera di commercio).

Il quesito è il seguente: possiamo comunque partecipare al bando dal momento che le nostre attività sono in linea con quelle dei destinatari degli interventi nonostante il recente aggiornamento del codice?

L'avviso pubblico prevede che il codice ATECO per l'ammissibilità sia posseduto dalle PMI all'atto della pubblicazione dell'Avviso e cioè antecedentemente al 19.01.2011.

Pertanto se la modifica del codice ATECO fatto dalla Azienda per acquisire il codice ATECO 58.1 che risulta ammissibile per detto Avviso è stato effettuato prima della data in questione 19.11.2011 la Società è ammessa.

21. Avendo partecipato all'incontro di presentazione del suddetto bando, siamo a conoscenza che questo non finanzia in alcun modo l'affitto di locali da utilizzare come sede o per svolgere le attività delle associazioni.

In riferimento ART 6 però, relativamente al "sostegno alla organizzazione di eventi culturali", alla voce "costi di allestimento e produzione degli eventi promossi" potrebbe essere inserito il costo relativo all'affitto di una sala prove diversa dalla sede dell'associazione, ma indispensabile alla produzione del tipo di evento che si vuole realizzare?

Si tratterebbe di una spesa straordinaria e strettamente connessa al tipo di evento da produrre. Verrebbe utilizzata solo per la produzione, solo nei giorni necessari all'allestimento e non vi verrebbe svolta alcuna altra attività. Sarebbe utilizzata inoltre per produrre e non per rappresentare l'evento, rappresentando quindi in pieno un costo di allestimento.

Tale spesa può risultare pertinente sia alla voce di spesa "costi di allestimento e produzione degli eventi promossi" sia alla voce di spesa "spese generali".

22. Siamo una cooperativa che ha sede legale in un Comune del cratere, e realizza attività laboratoriali anche nei comuni del cratere, ma abbiamo una sede operativa fuori dall'area cratere, volevo sapere se ciò può essere motivo di esclusione per partecipare all'Avviso pubblico.

L'art 4 dell'Avviso pubblico prevede che *"possono beneficiare delle agevolazioni le Associazioni culturali e le Società cooperative che svolgono attività culturali e di spettacolo"*

ed editoriali nonché le PMI aventi codice ATECO n. 58; 59, 90.01.01.; 90.01.09.; 90.02.02.; 90.03.09.; 94.99.20.”, tali soggetti dovranno inoltre “risiedere nell’area del Cratere, così come individuato dal Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009”.

Pertanto si ritiene che il potenziale beneficiario abbia i titoli per poter presentare domanda di finanziamento ma si ricorda che **il progetto dovrà essere necessariamente realizzato nelle aree di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009** in quanto la *mission* dell’Avviso è quella di “sostenere il rilancio sociale e culturale del territorio dell’Aquila e dei Comuni del cratere, individuati con Decreti del Commissario Delegato n. 3 del 16.4.2009 e n. 11 del 17.7.2009.” (articolo 1).

23. Vorremmo partecipare all’Avviso pubblico relativo all’Attività VI.1.3 del POR FESR Abruzzo 2007 - 2013, a tal proposito si chiede se è possibile la partecipazione non essendo iscritti all’Albo delle Associazioni di Promozione Sociale.

Per la partecipazione all’Avviso non è previsto il possesso, da parte delle Associazioni, dell’iscrizione all’Albo delle Associazioni di Promozione Sociale.

24. In merito alle tipologie di interventi promosse dal bando POR FESR 2007-2013 della Regione Abruzzo, vorremmo sapere se nella linea di intervento a sostegno dell’organizzazione di eventi culturali, possano rientrare progetti per produzioni audiovisive, quali cortometraggi o documentari, che abbiano come obiettivo una diffusione nazionale ed internazionale del prodotto ultimato.

Gli interventi previsti dall’Avviso pubblico sono quelli indicati all’Articolo 3 “Finalità e tipologia di interventi” e cioè:

- Sostegno alla realizzazione di eventi culturali;
- Sostegno alla realizzazione di Laboratori culturali.

Per tale motivo la realizzazione di produzioni audiovisive non finalizzate alla realizzazione di eventi culturali ovvero Laboratori culturali risulta non ammissibile.

25. Vorrei chiedere il seguente chiarimento: all'articolo 6 del bando relativo alle spese ammissibili risulta che non sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione le seguenti spese [...] d) effettuate e/o fatturate dal beneficiario, dal legale rappresentante, dai soci o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati (solo per le imprese); Sulla base di questo chiedo se le spese fatturate da un socio di un'associazione culturale (e non quindi da un'impresa) sono ammesse al beneficio.

L’Avviso pubblico prevede tale limitazione solo per le PMI.

26. In riferimento al Bando POR FESR 2007-2013 Attività VI 1.3- Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere- vorrei sapere se una scuola può essere destinataria degli interventi e, perciò, rientrare nei destinatari previsti nell'art. 4 del bando, sia in forma individuale che come capofila di un partenariato.

I beneficiari dell'Avviso pubblico sono esclusivamente quelli previsti all'articolo 4 "Destinatari degli interventi".

I soggetti ammessi a partecipare sono esclusivamente soggetti di natura privatistica e non già istituzionali (ad esempio le scuole); le scuole possono partecipare solo se di natura giuridica privata e quindi in possesso dei requisiti di cui all'Avviso e cioè essere un associazione, cooperativa ed ecc.

27. nell'art. 4 dove si individuano i destinatari degli interventi c'è scritto che tali soggetti dovranno avere almeno un triennio di attività documentata, nel mio caso ho dubbi su una ex società in nome collettivo (da più di tre anni operante) che adesso si è trasformata in ditta individuale. E' possibile poter accedere ugualmente al contributo?

Nella "trasformazione" da società di persona a ditta individuale è necessaria l'estinzione della società giacché si è in presenza di due soggetti diversi: persona giuridica e persona fisica.

Questo implica i seguenti adempimenti:

- 1) chiedere la cancellazione della società dal Registro delle Imprese;
- 2) iscrivere la ditta individuale al Registro delle Imprese con assegnazione di nuova partita IVA;

Per quanto detto la **ditta individuale risulta come un nuovo soggetto**. Per tale motivo la nuova ditta sembrerebbe non avere il requisito stabilito all'ultimo comma dell'art. 4 del bando: "avere almeno un triennio di attività documentata".

28. E' ammissibile il progetto presentato da un'associazione culturale capofila avente tutti i requisiti di esperienza e ammissibilità richiesti dal bando in associazione con due cooperative sociali con sede nel territorio del cratere che non possiedono invece tutti i requisiti richiesti?

In particolare, una delle due cooperative ha avviato le proprie attività da meno di tre anni nel settore sociale e turistico, ma annovera nel proprio oggetto sociale tra le possibili attività d'impresa anche le attività strictu sensu culturali. In tal caso il codice attività ATECO è legato alle attività esercitate in ambito turistico. E' ammissibile la partecipazione di tale cooperativa in associazione ma non come capofila?

E' possibile attestare l'esperienza triennale in ambito culturale, facendo riferimento alla gestione del personale educativo all'interno di servizi per la prima infanzia pubblici, tra le cui mansioni rientra la progettazione e la realizzazione di programmi educativi rivolti ai bambini, e basati su laboratori anche a carattere culturale, teatrale, musicale, etc...

I potenziali Destinatari dei benefici sono esclusivamente quelli previsti all'articolo 4 dell'Avviso pubblico e nel caso di collaborazioni il triennio di attività dovrà essere documentato almeno dal soggetto individuato come capofila (**cf** anche **FAQ n. 4**).

Il Codice ATECO è richiesto esclusivamente per le PMI.

L'esperienza triennale invece sarà valutata dalla Commissione attraverso la valutazione della *relazione delle attività svolte nell'ultimo triennio* (art 9) per verificare i *requisiti soggettivi del proponente* (art 11).

29. 1. E' necessario allegare lettere d'intenti di soggetti che intendono collaborare con l'Associazione al progetto (Enti locali, Istituti scolastici, Università, altre associazioni)?

2. Gli sponsor coinvolti devono anch'essi sottoscrivere una lettera d'intenti?

3. Dove vanno indicati gli sponsor coinvolti?

Nel caso di collaborazione tra diversi operatori andranno compilate per ciascun soggetto le informazioni richieste nelle parti A e B dell'allegato I "domanda di partecipazione" ed inoltre andranno specificate al punto C "Informazioni sul progetto proposto a finanziamento" del medesimo allegato, per ogni attività in cui sarà composto il progetto, da quale operatore sarà eseguita. Nel caso di raggruppamento infine andrebbe presentata a corredo del Progetto una dichiarazione di impegno in cui venga dichiarato:

- i ruoli ricoperti dai diversi soggetti all'interno del raggruppamento (mandante, mandatario, ...);
- le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori riuniti o consorziati.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare all'Avviso in più di un raggruppamento.

Nel caso di sponsorizzazioni queste andranno indicate nell'allegato I "*descrizione rispetto alla linea di intervento*" punto B. *Efficienza attuativa in termini di livello di progettazione e tempistica di esecuzione*. L'indicazione dello sponsor e della percentuale di cofinanziamento, in quanto elementi di valutazione, dovranno essere indicati pena attribuzione di punteggio nullo e saranno controllati in fase di rendicontazione della spesa. Nel caso in cui il cofinanziamento indicato non venga mantenuto nel corso dell'implementazione del progetto, il beneficiario potrebbe decadere dal contributo così come stabilito al punto c dell'art 18 "controlli e revoche".

In tale ottica la stipula di una opportuna dichiarazione di impegno potrebbe risultare, anche se non necessaria per la Regione, utile al beneficiario al fine di non incorrere nei succitati problemi nel corso dell'attuazione.

30. Vorrei sapere se può fare domanda una associazione Pro Loco, in quanto tale associazione è certamente una associazione culturale, ed è iscritta alla Agenzia delle Entrate. La data di iscrizione all'albo Provinciale delle Pro Loco risale al 2007.

Ed in secondo luogo, l'attività almeno triennale documentata deve essere ulteriormente comprovata (ed in che modo) o è sufficiente il documento che attesta la registrazione?

L'art 4 dell'Avviso pubblico prevede che “possono beneficiare delle agevolazioni le Associazioni culturali e le Società cooperative che svolgono attività culturali e di spettacolo ed editoriali nonché le PMI aventi codice ATECO n. 58; 59, 90.01.01.; 90.01.09.; 90.02.02.; 90.03.09.; 94.99.20.”, tali soggetti dovranno inoltre “risiedere nell'area del Cratere, così come individuato dal Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009”. Per tale motivo la partecipazione di una Pro Loco con natura giuridica privatistica avente finalità culturali risulta essere ammissibile.

L'esperienza triennale invece sarà valutata dalla Commissione attraverso la valutazione della *relazione delle attività svolte nell'ultimo triennio* (art 9) per verificare i *requisiti soggettivi del proponente* (art 11).

31. L'Associazione XXXX non è un'Associazione Culturale, ma ha di fatto svolto attività culturale, come si evince chiaramente dal CV allegatoLe.

Possiamo presentare un Progetto POR FESR 2007 2013 per organizzazione di eventi culturali oppure per la creazione di un laboratorio culturale (quest'ultimo sarebbe preferibile per noi).

I destinatari del presente Avviso sono **esclusivamente** quelli indicati all'art 4 dell'Avviso pubblico, per tale motivo altri soggetti non annoverati nel suddetto articolo risultano essere **non ammissibili**.

32. Sono la XXXX, un'associazione di promozione sociale con sede legale a Chieti. Un'associazione dell'aquilano con la quale abbiamo rapporti di collaborazione, ci ha chiesto di essere partner in una proposta di progetto per il bando POR FESR 2007-2013 Attività VI 1.3 - Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere. E' una cosa possibile? In che modo possiamo collaborare anche in modo diverso da un partenariato, tenendo conto che noi ci occupiamo di multimedialità e possiamo come aps anche fornire servizi ad altre associazioni nei limiti e termini previsti dalla legge e dal nostro statuto?

Quesito già evaso con FAQ n. 6.

33.

1. E' ammissibile il progetto presentato da un'associazione culturale capofila avente tutti i requisiti di esperienza e ammissibilità richiesti dal bando in associazione con due cooperative sociali con sede nel territorio del cratere che non possiedono invece tutti i requisiti richiesti?

2. In particolare, una delle due cooperative ha avviato le proprie attività da meno di tre anni nel settore sociale e turistico, ma annovera nel proprio oggetto sociale tra le possibili attività d'impresa anche le attività stricto sensu culturali. In tal caso in codice attività ATECO è legato alle attività esercitate in ambito turistico. E' ammissibile la partecipazione di tale cooperativa in associazione ma non come capofila?

3. E' possibile attestare l'esperienza triennale in ambito culturale, facendo riferimento alla gestione del personale educativo all'interno di servizi per la prima infanzia

pubblici, tra le cui mansioni rientra la progettazione e la realizzazione di programmi educativi rivolti ai bambini, e basati su laboratori anche a carattere culturale, teatrale, musicale, etc...

Come già evidenziato con la FAQ n. 4 il triennio di attività deve essere documentato almeno dal soggetto individuato come capofila.

Relativamente al codice ATECO questo viene richiesto solo per le PMI.

L'esperienza triennale verrà valutata esclusivamente dalla Commissione di Valutazione.

34. L'associazione culturale di cui sono socia è stata costituita il 15 aprile 2008 ed è stata registrata il 13 giugno 2008. Può partecipare al bando?

Per la partecipazione all'Avviso è necessario avere, alla data di presentazione del Progetto, un triennio di attività documentata calcolato dall'Atto di costituzione dell'Associazione stessa.

35. Il quesito riguarda i criteri di valutazione descritti all'art. 12, tavola b) dell'Avviso, e in particolare il criterio "Importo del contributo richiesto sul totale della spesa ammissibile alle agevolazioni", Elemento di valutazione "Collaborazioni economiche e coinvolgimento operativo di diversi soggetti".

La "collaborazione economica" sembra configurare il caso dello sponsor che destina al Progetto risorse finanziarie ulteriori al contributo. Per quanto riguarda il "coinvolgimento operativo di diversi soggetti pubblici e privati", è possibile considerare, ai fini dell'assegnazione del punteggio, tale coinvolgimento nella forma di conferimento al Progetto, da parte di altri soggetti, di una o più risorse umane o altro bene, valorizzando economicamente tale apporto (e, quindi, di fatto equiparando il contributo offerto alla "collaborazione economica")?

Con il criterio *Collaborazioni economiche e coinvolgimento operativo di diversi soggetti pubblici e privati* verranno premiati quei progetti capaci di attivare ulteriori risorse economiche per la realizzazione del Progetto stesso (*Collaborazioni economiche*). Le risorse potranno essere attribuite al progetto anche mediante conferimenti in natura (comma 7 art 2 del DPR n.196 del 3 ottobre 2008) da parte di altri soggetti pubblici o privati (*coinvolgimento operativo*).

Si tratta pertanto a parità di costo del progetto a carico del FESR, di premiare quei progetti che prevedano ulteriori risorse e competenze offerte dal beneficiario.

36.

1) Nell'allegato 1. Domanda di partecipazione, le associazioni culturali devono compilare i seguenti campi:

- **proprietà;**
- **capitale sociale;**
- **fatturato.**

2) Nel conteggio di agevolazioni a titolo di aiuti "de minimis" devono essere considerati i

contributi erogati all'associazione da Comuni, Comunità Montane, Provincia e Regione? Oppure soltanto i contributi del Ministero per i beni e le attività culturali? Le associazioni e le società cooperative devono presentare la dichiarazione per il “de Minimis”?

- 3) Il progetto può prevedere tra i costi per il personale artistico, tecnico scritturato e organizzativo i soci lavoratori dell'associazione (tramite contratto di collaborazione occasionale e contratto a tempo determinato)? Possono essere erogati rimborsi spesa ai soci dell'associazione?**
- 4) Un'associazione che presenta un progetto, può collaborare nella realizzazione di altri progetti presentati da altre associazioni?**

1. Così come indicato nell'Allegato I, i campi vanno compilati solo se pertinenti alla tipologia di destinatario dell'intervento (ad esempio andranno compilati per le Associazioni che svolgono attività commerciali).
2. La dichiarazione de minimis deve essere rilasciata esclusivamente dalle PMI come stabilito all'art. 9 punto b dell' Avviso pubblico.
3. Domanda già evasa con FAQ n. 9.
4. Come stabilito all'art 7 i richiedenti possono presentare una sola domanda di contributo su una delle due linee di intervento.

37. Il DURC deve essere richiesto anche per le associazioni e società che non hanno dipendenti?

A prescindere dalla forma giuridica del beneficiario (PMI, associazione ecc..) sarà obbligatorio produrre il DURC nel caso in cui risultino aperte posizioni previdenziali/assicurative relative a titolari, soci, associati e dipendenti.

Nel caso in cui il destinatario del finanziamento non sia soggetto alle disposizioni normative in materia di DURC, questi dovrà produrre una dichiarazione su carta semplice ai sensi della 445/2000 dove vengono autocertificate le motivazioni della mancata presentazione dello stesso.

38. Tra i documenti da allegare alla domanda si trovano i seguenti punti:

- **dichiarazione che non si è beneficiato di altre provvidenze da parte della Regione Abruzzo per la medesima attività culturale nell'esercizio finanziario 2011;**
- **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante, attestante la natura giuridica del soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000;**
- **dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) “di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea” (Clausola Deggendorf)**

Per le seguenti dichiarazioni da produrre esiste un modulo da ritirare e da compilare oppure basta un'autocertificazione su carta semplice?

Alcune dichiarazioni richieste all'art 9 dell'Avviso pubblico già sono previste all'interno dell'allegato I che viene sottoscritto dal beneficiario ai sensi dell'art 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

Le dichiarazioni non comprese nell'Allegato I andranno autocertificate, ai sensi dell'art 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, su carta semplice.

Nello specifico andrà autocertificato per i destinatari di cui al punto A e B dell'articolo 9 dell'Avviso pubblico i seguenti punti:

- dichiarazione che non si è beneficiato di altre provvidenze da parte della Regione Abruzzo per la medesima attività culturale nell'esercizio finanziario 2011;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante, attestante la natura giuridica del soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000;
- indicazione delle modalità di accreditamento del contributo.

Si riporta in allegato a titolo esemplificativo un modello di autocertificazione per i punti di cui sopra.

DICHIARAZIONE

REGIONE ABRUZZO
POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013
Attività VI.1.3. Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere

Il sottoscritto
nato a il
residente in Via n.
Codice Fiscale n Documento d'Identità n.
rilasciato da
in qualità di legale rappresentante della Società/Associazione /Ente/Impresa

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale Rappresentante della ditta sottoindicata, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dall'Attività

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

- che non si è beneficiato di altre provvidenze da parte della Regione Abruzzo per la medesima attività culturale nell'esercizio finanziario 2011;
- che il beneficiario _____ si qualifica come _____;
- che in caso di ammissione al finanziamento le risorse dovranno essere accreditate sul seguente conto corrente bancario intestato a:

n. conto corrente
istituto di credito
agenzia di
ABI CAB
IBAN.....

Documenti da allegare:

- **Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del Legale rappresentante.**

Luogo e Data

Timbro e Firma